

# Per il fondatore di Skype una barca firmata Persico

È già in produzione nel cantiere di Nembro Volvo Ocean Race: il 7° scafo pronto a partire  
Al gruppo seriano il controllo di Future Fibres

MARIAGRAZIA MAZZOLENI

Approderà nel cantiere di Persico Marine a Nembro, a fine febbraio, Niklas Zennstrom, fondatore di Skype, il sistema per telefonare via computer, grande appassionato di regate, per verificare personalmente l'andamento dei lavori.

Alla sua flotta di barche di lusso, sta infatti per aggiungersi Ràn V (sarà terminata ad aprile), un 72 piedi in carbonio con cui l'armatore svedese parteciperà alle prossime Mini Maxi races. E intanto la Persico Marine, guidata da Marcello Persico, ha già in programma la barca gemella di Ràn V, Momo, per un armatore tedesco. Per ottimizzare i costi, verrà utilizzato lo stesso stampo, anche se poi alcuni accorgimenti tecnici tra le due barche saranno diversi.

A proposito di regate si chiude oggi la partita per la Volvo Ocean Race, la gara di vela intorno al mondo, che si tiene ogni tre anni e dura circa nove mesi: partirà infatti questa sera da Nembro il settimo scafo diretto verso l'Inghilterra dove si procederà all'assemblaggio. «Siamo entrati in questo programma un anno e mezzo fa - spiega Marcello Persico, managing director -. Con altri due cantieri a livello europeo abbiamo ottenuto l'incarico di realizzare tutte e sette le barche della regata. Proprio nel pomeriggio sapremo se si aggiungerà un nuovo sponsor e quindi dovremo mettere in cantiere anche l'ottava imbarcazione».

Quasi una corsa contro il tempo, dunque, per mettere a punto la flotta che prenderà il largo da Alicante a ottobre. Intanto in mare c'è già il primo scafo varato per la Volvo Ocean Race dai cantieri Persico e che è guidato da una squadra tutta al femminile, il Team Sca.

La divisione marine della Persico, con 60 dipendenti e un fatturato da 9 milioni di euro (cresciuti negli ultimi tre anni) ha chiuso in bellezza il 2013. Merito anche della sofisticata strumentazione di cui il cantiere si è dotato negli anni. «E merito soprattutto del personale altamente specializzato su cui investiamo - ci tiene a precisare Marcello Persico - che arriva da ogni parte del mondo e trasferisce know how alle maestranze locali. È un percorso che richiede tempo e sacrificio, ma ci teniamo che ci siano ricadute positive nella nostra Val Seriana».

## Gli altri progetti in cantiere

Con uno sguardo al futuro è nato anche un progetto pilota nell'ambito del custom yacht ovvero degli scafi non da regata. «È la prima barca non da regata che stiamo mettendo a punto - prosegue Marcello Persico -. Uno scafo di 60 piedi realizzato interamente in carbonio per gli appassionati di mare che lo vogliono vivere in giornata, senza bisogno di stare fuori anche la notte». Nessun nuovo business in vista, almeno per il momento: «È solo un interesse e ci andiamo molto cauti, perché nel cu-

stom yacht si sta soffrendo ancora molto la crisi».

A Nembro è in fase di conclusione anche la realizzazione di nuovo albero radar alto 22 metri. Una sorta di torre di controllo in carbonio, che dovrà sostenersi strutturalmente da sola. Sarà installato sulla barca da 150 metri (disegnata da Philippe Starck per il magnate russo già proprietario del mega yacht A, che d'estate attraversa il Tirreno tra Sardegna e Corsica), realizzata in collaborazione con la Future Fibres di Valencia, principale produttore mondiale di sartie per gli alberi delle imbarcazioni, che si sta occupando della struttura e degli alberi.

## L'operazione Future Fibres

Da settembre Persico Marine è salita dal 45% al 75% di Future Fibres, assumendone il controllo dopo essere salita gradualmente dal 30% rilevato nel 2010. L'altro 25% è rimasto al fondatore della realtà spagnola, Tom Hutchinson. «Abbiamo vissuto un primo periodo da soci "spettatori" - sottolinea Marcello Persico -. Adesso siamo entrati in modo più diretto nel business gestendo direttamente le attività e le commesse». I dipendenti sono 80 e il fatturato 2013 si è chiuso intorno ai 14 milioni di euro: «Per il 2014 prevediamo una lieve flessione, ma del tutto naturale e fisiologica visto che negli ultimi due anni abbiamo gestito una commessa eccezionale che si è conclusa». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Più nautica per Persico

1. Il primo scafo per la Volvo Ocean Race partito da Nembro  
2. L'imbarcazione è già stata varata ed è guidata dal Team Sca, tutto in rosa  
3. Marcello Persico  
4. La sede della Future Fibres di Valencia, leader nella produzione di sartie per gli alberi delle imbarcazioni e di cui Persico ha il 75%

# La ricetta per crescere all'estero «Efficienza e obiettivi chiari»

Per espandere all'estero la propria attività aziendale è necessario avere una strategia ben strutturata, ma pensata per segmenti, così da poter essere flessibile e implementata in altri mercati, ma soprattutto motivare le persone. Una ricetta che la Porsche Consulting ha fatto propria e che è stata illustrata da Josef Nierling e Giovanni Notarnicola, rispettivamente responsabile di divisione e direttore di progetto (project manager) della società di consulenza gestionale in Confindustria, durante il secondo incontro di cinque che costituiscono il ciclo «Let's synergy international», organizzato dal Coordinamento giovani di Bergamo, cui aderiscono le sezioni giovani provinciali di Ance, Ascom, Confindustria e Confartigianato.

«L'anno scorso ci siamo dedicati al passaggio generazionale - ha spiegato a margine Marco Manzoni, membro di presidenza



Porsche Consulting ha spiegato in Confindustria la sua ricetta «estera»

del gruppo giovani di Confindustria Bergamo e del comitato - registrando una media di 80 persone a incontro. Per quest'anno 2013-2014 abbiamo scelto l'internazionalizzazione. Il primo incontro di novembre ci ha offerto la testimonianza di quattro aziende che lavorano con l'estero. Questo secondo incontro ci offre l'esperienza di Porsche Consulting in tema di ef-

ficientamento, uno strumento che permette di rendere più efficiente il processo a favore dello sviluppo e della crescita».

La cura, la volontà di andare verso un chiaro obiettivo e la creatività, sono tre elementi di vantaggio strategico: «È indispensabile recuperare l'ottimismo - ha sottolineato Josef Nierling - che per noi si traduce nella cura meticolosa

delle cose affinché il processo sia sempre di eccellenza. Perché l'efficienza per noi è congiunta a un migliore processo».

Al livello internazionale, è stato detto, si riesce a compensare la domanda, vista la presenza di mercati diversi. «Ma se non ho processi flessibili che compensino le variazioni, non riesco a stare dietro a questi cambiamenti - ha puntualizzato Notarnicola -. E per far questo ci vuole una linea di processo ben organizzata, che permetta la produzione su una stessa linea anche di modelli diversi o personalizzazione di una singola auto. A partire dal progetto del prodotto».

Importante, poi, l'attenzione alle persone, avere una visione e trasmetterla ai propri dipendenti ed essere di esempio, accompagnando e aiutando il personale a superare paure e reticenze.

«Una volta che mi decido per l'espansione internazionale - ha concluso Nierling -, devo stabilire con quali strategie la porto avanti e quali persone dedico a questo: è fondamentale frantumare la strategia per renderla possibile». ■

Alessandra Bevilacqua

# Da Popolare Bergamo fondi a 100 associazioni

La Banca Popolare di Bergamo, in collaborazione con il Cral BpB (Circolo ricreativo aziendale lavoratori dell'istituto di credito) ha proseguito anche in occasione delle ultime festività natalizie l'iniziativa solidale già sperimentata nel 2012 e dedicata al sostegno di associazioni onlus o di volontariato, indicate dai dipendenti dell'istituto.

L'obiettivo si è confermato di grande successo: tante sono state le segnalazioni pervenute e che hanno sottolineato l'impegno profuso dai dipendenti in progetti di solidarietà.

Durante le due serate organizzate in occasione delle feste al Teatro Sociale di Bergamo e al Teatro Vela di Varese, il direttore generale Osvaldo Ranica ha annunciato le 100 associazioni di volontariato destinatarie di un contributo di mille euro ciascuna.

Le associazioni beneficiarie sono distribuite nelle province

dove maggiore è la presenza della banca (Bergamo, Varese, Como, Lecco, Monza e Milano) ancora una volta a testimoniare la volontà di essere vicina e partecipe del territorio.

Le Associazioni premiate utilizzeranno il contributo per varie necessità: aiuto a famiglie bisognose o disagiate, sostegno ad anziani, disabili, minori in difficoltà, appoggio e assistenza alla ricerca sanitaria, ai Paesi in via di sviluppo e a progetti socio-assistenziali, istituzionali e di volontariato.

La Banca Popolare di Bergamo ha colto l'occasione per rinnovare il suo ringraziamento ai dipendenti dell'istituto che hanno partecipato all'iniziativa e che hanno contribuito a valorizzare l'impegno nel sociale che costituisce, per l'istituto, un punto cardine della propria attività. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA